



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Verbale n. 19/2008  
Seduta del 18 dicembre 2008**

**CONFERENZA UNIFICATA**  
(art. 8 D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Il giorno **18 dicembre 2008**, alle ore **16,20** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Unificata** (*convocata con nota prot. n. 5295 P-2.17.4.19 del 12 dicembre 2008*) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**Approvazione dei verbali delle sedute del 13, del 20, del 20, in seduta straordinaria e del 27 novembre 2008.**

**ELENCO A**

- 1) **Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di riparto delle risorse, per l'anno 2008, del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI – PARI OPPORTUNITÀ)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.*
- 2) **Parere sullo schema di decreto del Ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione recante approvazione della tabella di traslitterazione dei caratteri diacritici contenuti in alfabeti con caratteri latini presenti nel nome e nel cognome dei cittadini italiani. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 3) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Istituzione e funzionamento del nuovo Osservatorio nazionale sulla famiglia". (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – FAMIGLIA).**  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 4) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante: "Approvazione del Piano di riparto delle risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli addetti al settore del trasporto pubblico locale relativo all'anno 2008 – primo biennio 2004-2007" (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – ECONOMIA E FINANZE)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1230, della legge. 27 dicembre 2006, n. 296.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 5) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante “Approvazione del Piano di riparto delle risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall’applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli addetti al settore del trasporto pubblico locale relativo all’anno 2008 – secondo biennio 2004-2007 (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – ECONOMIA E FINANZE).**  
*Intesa ai sensi dell’articolo 1, comma 1230, della legge. 27 dicembre 2006, n. 296.*
- 6) **Parere sullo schema di DPCM recante: “Individuazione e trasferimento alla Provincia autonoma di Trento e alla Provincia autonoma di Bolzano delle risorse per l’esercizio delle funzioni e compiti di programmazione e amministrazione inerenti ai servizi ferroviari regionali” (RAPPORTI CON LE REGIONI).**  
*Parere ai sensi dell’articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*
- 7) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di aggiornamento del precedente decreto del 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) istitutivo dell’area marina protetta delle Cinque Terre, predisposto ai sensi degli articoli 8 e 18 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. (AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**  
*Parere ai sensi dell’articolo 77, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*
- 8) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare recante regolamento di disciplina dell’area marina protetta delle Cinque Terre. (AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) .**  
*Parere ai sensi dell’articolo 77, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*
- 9) **Approvazione del calendario delle sedute della Conferenza per il periodo gennaio-luglio 2009.**

**ELENCO B**

- 1) **Parere, per la parte di competenza, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 recante: “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”. (ECONOMIA E FINANZE).**  
*Parere ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 2) **Informativa in merito alla relazione per il CIPE concernente la proposta di individuazione e allocazione delle risorse per le Zone Franche Urbane (ZFU) di cui alla delibera CIPE n. 5 del 30 gennaio 2008. (SVILUPPO ECONOMICO).**
- 3) **Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2008 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI).**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*
- 4) **Parere sul Quarto e Quinto Programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale: criteri di riparto. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI).**  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 5) **Informativa in merito alla direttiva concernente indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici. (PROTEZIONE CIVILE).**
- 6) **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**  
*Parere ai sensi degli articoli 2, comma 3 e 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 7) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il rilascio della licenza a Parco Zoo Punta Verde di cui all'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73 recante "attuazione della direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici". (AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.*
- 8) **Parere sullo schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di musica popolare e amatoriale. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI).**  
*Parere ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per i rapporti con le Regioni, **FITTO\***; il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, **GELMINI**; il Sottosegretario all'interno, **DAVICO**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **GIORGETTI**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, **MARTINAT**; il Sottosegretario alle infrastrutture, **CASTELLI**; i Sottosegretari al lavoro, salute e politiche sociali, **FAZIO** e **VIESPOLI**; il Sottosegretario agli affari esteri, **SCOTTI**;

**per le Regioni e Province autonome:**

i Presidenti delle Regioni: Liguria, **BURLANDO**; Umbria, **LORENZETTI**;

l'Assessore della Regione Marche, **GIACCAGLIA**;

**per le autonomie locali:**

i rappresentanti di: ANCI, **MASINI** ; UPI, **MELILLI**; UNCEM, **BORGHI**;

il Sindaco del Comune di Mandas, **OPPUS**.

Svolge funzioni di Segretario **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

---

\* Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** apre la seduta e, prima di passare all'esame dei punti all'ordine del giorno, propone di trattare con urgenza il punto non iscritto all'o.d.g. relativo a "Proposta di delibera di prima attuazione del Fondo infrastrutture, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) del decreto legge n. 185/08 recante: "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale", essendo fissata alle ore 16,30 la riunione del CIPE.

Riferisce che la proposta di delibera è già stata discussa con i Presidenti delle Regioni quella mattina stessa e, poco prima, informalmente, anche con UPI e ANCI. Sostiene che rispetto ai risultati delle precedenti discussioni, il Governo sottoporrà al CIPE il proprio impegno per quanto concerne le infrastrutture viarie, collegate esclusivamente alle competenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per un importo di 7.356 milioni di euro. Informa che la delibera CIPE sarà, inoltre, integrata con altre risorse reperite su altre fonti quali il *project financing*, non attinenti direttamente ai fondi stanziati e che l'articolo 6 *quinquies* del decreto n. 133/2008 prevede l'espressione del parere della Conferenza Unificata.

Ribadisce che il Governo ha assunto l'impegno di un incontro, subito dopo la pausa delle festività natalizie, per concordare sia le modalità di scelta e di utilizzo delle risorse rimanenti sulla quota nazionale del FAS, sia per realizzare un ragionamento più complessivo che riguarda tutte le altre voci del Quadro Strategico Nazionale, cioè le parti del FAS regionali, la parte residua nazionale e le risorse comunitarie nella loro diversa articolazione. Assicura che verrà avviato il tavolo specifico e concordato il percorso successivo.

Conferma che, con l'applicazione della lettera b), comma 1 dell'articolo 18 del decreto legge n. 185 del 2008, in materia di crisi economica, le risorse saranno indirizzate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. E chiarisce, nel contempo, la questione relativa alle risorse da destinare alla sicurezza delle scuole, pure contemplata nell'articolo 18 del medesimo decreto che comprende, tra le voci più importanti, appunto anche i provvedimenti per le infrastrutture scolastiche. Ribadisce che il Governo ha deciso, intanto, che una parte delle risorse del FAS nazionale - 7 dei 22-23 miliardi - venga indirizzata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; le altre voci previste all'articolo 18, provvedimenti per l'edilizia scolastica compresi, saranno discusse al tavolo che verrà aperto nel mese di gennaio, procedendo poi all'attribuzione delle risorse adeguate. Riconferma, dunque, l'impegno e la volontà del Governo di dare una risposta precisa anche sulla parte dedicata alle scuole, come concordato.

Chiede, pertanto, alla Conferenza di esprimere il parere sulla proposta di delibera da sottoporre all'esame del CIPE.

Il **Sottosegretario MARTINAT** integra le enunciazioni del Ministro, chiarendo che rimane il vincolo di destinare alle Regioni del Mezzogiorno l'85% delle risorse stanziato.

La **Presidente LORENZETTI**, a nome delle Regioni e delle Province autonome, espone i risultati della discussione intervenuta all'interno della Conferenza delle Regioni.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Afferma che le Regioni riconfermano la propria disponibilità alla collaborazione, tenuto conto del periodo di grave crisi che il Paese sta attraversando. Tuttavia auspica che, dopo le numerose discussioni intervenute e i documenti presentati, senza alcuna risposta, sia l'ultima volta che il Governo utilizza tale metodo.

Ribadisce che la disponibilità delle Regioni è legata al fatto che, rappresentando esse una parte del sistema istituzionale di governo, vogliono che il Paese non si blocchi di fronte ad una crisi gravissima. Informa che le condizioni, che intendono porre riguardano: la conferma del fatto che il prelievo delle risorse riguardi solamente la parte nazionale; il coinvolgimento delle Regioni allorché si dovrà ragionare sulle priorità degli interventi; la richiesta che sia l'ultima occasione in cui assistono ad un prelievo dal fondo per le aree sottoutilizzate senza una preventiva discussione nel merito.

Chiede che non venga messo in atto nessun altro intervento in assenza di un accordo serio, che tenga conto del contesto generale e che preveda le risorse necessarie, le finalità e il termine entro il quale le risorse siano restituite alla disponibilità delle Regioni: la richiesta riguarda il FAS, la cui disponibilità scatterà dal 2010, ma riguarda anche i fondi strutturali, sui quali le Regioni chiedono di poter discutere in un confronto complessivo e segnato dai punti sopra esposti.

Sostiene che, rappresentando le Regioni un pezzo di Governo del Paese, la parte di misure anticongiunturali spetta anche a loro come contributo al sistema, in un quadro di programmazione e tenuto conto che alcune Regioni, ad esempio la Liguria e la Toscana, hanno già chiuso le loro programmazioni sul FAS e che quindi potrebbero rapidamente procedere nella fase di attuazione.

Ribadisce che hanno bisogno di certezze sia le Regioni già pronte a partire, sia quelle che non lo sono, ma in ogni caso deve poter essere assicurato un quadro generale di certezze.

Per tale motivo le Regioni non intendono bloccare il provvedimento, per cui esprime parere tecnico favorevole per consentirne la prosecuzione dell'iter, salvo la sottoscrizione dell' accordo in termini cogenti.

**Il Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, rileva la necessità di una correzione del metodo, al fine di non arrivare all'approvazione di provvedimenti all'ultimo momento.

Sottolinea l'esigenza di acquisire anche il parere delle Autonomie locali perché i fondi da destinare comunque riguardano le comunità locali e il complessivo sistema delle Autonomie, al di là delle competenze strettamente intese.

Evidenzia la necessità che, non contemplando, i 7 miliardi circa, provvedimenti destinati a finanziamenti per l'edilizia scolastica, la questione venga trattata secondo il percorso delineato, sia dal punto di vista delle norme, sia dal punto di vista degli accordi e delle risorse finanziarie.

**Il Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, ritiene esaustivi gli interventi svolti in precedenza.

**Il Presidente BURLANDO** chiede un accordo chiaro sui tempi.

Rileva che i Presidenti delle Regioni si sono impegnati nella discussione, l'8 e il 9 gennaio 2009, sul riparto sanità e su tutta la materia collegata (FAS, fondi europei, ecc) in modo d'essere pronti al confronto con il Governo orientativamente entro metà gennaio, per poi permettere al CIPE, sulla base degli accordi raggiunti, di riunirsi entro la fine di gennaio ed avviare così le opere già programmate.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sottolinea che, considerato che il Governo comincia ora ad operare su alcuni temi, le Regioni vorrebbero cominciare ad operare anche su altri argomenti.

Il **Ministro FITTO** assicura essere l'ultima volta che si adotta un metodo del genere.

Prende atto della definizione dei tempi e delle decisioni relative all'edilizia scolastica, ribadendo che si tratta della programmazione della quota nazionale del FAS; sottolinea che l'aver inserito nell'articolo 18 del decreto-legge anticrisi, in modo specifico, la questione dell'edilizia scolastica è stata una volontà del Governo.

Anticipa la discussione di una direttiva sulla quale verrà aperto un tavolo di confronto per recepire indicazioni: ritiene che sia una modalità da adottare perché si possa chiudere prima la questione della fase programmatica e, quindi, poi passare alla fase più operativa, nel corso della quale definire anche le modalità di spesa.

Per quanto riguarda i tempi, ribadisce in termini chiari la decisione assunta di iniziare dopo il 10 gennaio 2009. Ritiene che la decisione delle Regioni di anticipare l'inizio del lavoro ai giorni 8 e 9 gennaio, permetterà nel periodo immediatamente successivo di concordare le modalità del confronto, sia per quanto riguarda la quota regionale del FAS - e quindi lo sblocco dei PAR (i Piani Attuativi Regionali) - sia per quanto riguarda la riprogrammazione della quota residua nazionale del FAS, nel rispetto delle esigenze e delle priorità indicate nell'articolo 18.

Ritiene, in tal modo, di ricollegarsi ad una visione più generale delle misure anticrisi, soprattutto quelle relative alla persona (sostegno al reddito e interventi relativi) sulle quali è in atto un confronto anche a livello europeo, affinché, in linea con quanto deciso dalla Commissione europea, possano essere individuate formule concordate per modificare anche gli obiettivi della parte delle risorse comunitarie relative al Fondo sociale europeo, tanto di carattere nazionale, quanto di carattere regionale. Riconferma l'intenzione di avviare, così, un livello di raccordo che possa portare a concordare delle modifiche e delle semplificazioni che devono trovare un luogo di convergenza e di confronto.

Rivolgendosi all'ANCI, ammette di avere avuto con le Regioni un incontro più diretto, essendo loro la competenza della gestione delle risorse; ad ogni buon conto, rassicura che tutte le decisioni troveranno in Conferenza Unificata un primo confronto con le Regioni, Comuni e Province, per procedere poi ad una discussione finale e all'approvazione dei conseguenti documenti.

La **Presidente LORENZETTI** ribadisce che le Regioni hanno necessità di capire entro quanto tempo tornano ad essere disponibili le risorse di cassa, per consentire la programmazione e l'attuazione degli interventi, ed anche perché hanno trovato un equilibrato accordo nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale; da qui la necessità di riallineare FAS, FESR e FSE in quanto alcune Regioni hanno scelto di avere più risorse sul FAS e meno su altri fondi.

Il **Ministro FITTO** si dichiara d'accordo sul quadro delineato, in quanto la richiesta attiene anche al fatto che le risorse sul FAS, dal punto di vista della cassa, saranno disponibili dal 1° gennaio 2010, mentre sul resto le risorse sono disponibili, trattandosi di risorse già assegnate e anzi ritiene che esista un ritardo, sul quale bisogna accelerare.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco OPPUS** interviene per sottolineare un problema già sollevato nella riunione della Conferenza Stato-Città, relativo ai fondi FAS e ai fondi CIPE.

Rileva che nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2008 relativa all'organizzazione del G8 che si terrà in Sardegna nel luglio 2009, tutti i fondi per realizzare l'importante evento di natura statale ricadono su due voci di competenza della Regione autonoma della Sardegna, e lamenta la mancata concertazione con le Autonomie locali.

Denuncia anche una mancanza di risorse per il territorio della Regione Sardegna, per quanto esista l'accordo tra Governo e Regioni, mentre le altre Province, i Comuni e Comunità montane non hanno avuto la benché minima possibilità di esprimere il parere.

Il **Ministro FITTO** richiama l'intesa intercorsa tra Governo e Regione nella programmazione specifica degli interventi che si stanno realizzando in Sardegna.

Auspica che tutto ciò si possa attuare con una procedura compatibile con i tempi del G8, rispetto alle modalità con le quali regolarmente vengono spese le risorse. Afferma che la quota è attinta dal Fondo per le aree sottoutilizzate, precisando che una delle decisioni che si dovrà assumere riguarderà la rimodulazione di quanto accaduto negli ultimi mesi, sia a livello nazionale che regionale.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, nei termini di cui in premessa, sulla proposta di delibera CIPE di attuazione del Fondo infrastrutture di cui all'articolo 18, comma 1, lett. b) del decreto-legge 29 novembre 2008, n.185 recante: "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale".**  
(All. 1 )

Il **Ministro FITTO**, in considerazione del fatto che contemporaneamente ha luogo la seduta del CIPE, chiede di anticipare la trattazione del punto 4/B dell'ordine del giorno della Conferenza Unificata e del punto 10/B dell'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni, in modo da inviare in diretta al CIPE la decisione della Conferenza sui due punti.

Pone dunque all'esame il **punto 4/B** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sul Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale: criteri di riparto».

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- va assicurata la necessaria partecipazione delle Regioni attraverso il sistema delle Conferenze;
- va istituito, dopo l'esame della Conferenza Unificata, un tavolo tecnico tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Regioni finalizzato all'effettuazione di uno studio congiunto per l'individuazione degli adempimenti che le Regioni dovranno osservare in fase esecutiva, in modo da limitare, nel numero e nelle modalità, la misura strettamente necessaria, nel rispetto della più ampia autonomia organizzativa delle Regioni.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole, sottolineando che è per un atto di buona volontà, dal momento che le Province non sono mai state convocate al tavolo, salvo che per un caso specifico lo scorso luglio.

Il **Ministro FITTO** prende atto della dichiarazione.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Quarto e Quinto Programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale: criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 della legge 27 dicembre 2006, n.296.  
(All. 2 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10/B** dell'ordine del giorno della **Conferenza Stato-Regioni**, che reca: «Parere sulla ripartizione del fondo nazionale per la montagna relativo all'anno 2008, di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 e successive modificazioni».

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, significando il parere contrario al riparto espresso dalla Regione Campania.

Chiede di mettere a verbale che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole alla proposta di ripartizione esclusivamente in considerazione del rischio di taglio del fondo preannunciato per le vie brevi dalle Amministrazioni statali, con la richiesta di rivedere le modalità di calcolo utilizzate per la definizione degli indicatori e di garantire, a partire dal riparto dell'anno successivo, una adeguata consultazione delle Regioni.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. g) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sui criteri nonché sulla tabella di ripartizione del fondo nazionale per la montagna relativo all'anno 2008, di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97.  
(All. 3 )

Il **Ministro FITTO**, prima di tornare alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno della Conferenza Unificata, rende un'informativa relativa alle risorse del Fondo per la montagna, oggetto di diverse sollecitazioni.

Informa che il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che, relativamente all'anno 2004, il 38% delle risorse, pari a 37 milioni 491 mila euro, è stato a suo tempo erogato, mentre la restante parte è andata in perenzione, ma verrà riassegnata nel bilancio della Presidenza del Consiglio per il pagamento a partire dal 2009.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Per l'anno 2005 il Ministero dello sviluppo economico ha disposto, in data 21 novembre 2008, il pagamento delle risorse pari a 31 milioni di euro che erano state impegnate, ma non erogate. Per gli anni 2006-2007 le risorse, pari a 45 milioni di euro, sono state erogate in data 22 luglio 2008 con decreto di autorizzazione al pagamento del 25 giugno 2008. Per l'anno 2008, infine, il riparto delle risorse stanziato, pari a 50 milioni di euro, sarà approvato dal CIPE.

Pone, poi, all'esame il **punto 1/A** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di riparto delle risorse, per l'anno 2008, del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità».

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di decreto in oggetto.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, di riparto delle risorse, per l'anno 2008, del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, in oggetto, pervenuto dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali con nota del 24 novembre 2008 e diramato il successivo 28 novembre.  
(All. 4)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2/A** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione recante approvazione della tabella di traslitterazione dei caratteri diacritici contenuti in alfabeti con caratteri latini presenti nel nome e nel cognome dei cittadini italiani».

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di decreto.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del **Ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione** recante approvazione della tabella di traslitterazione dei caratteri diacritici contenuti in alfabeti con caratteri latini presenti nel nome e nel cognome dei cittadini italiani, trasmesso dall'Ufficio legislativo del **Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione** con nota del 30 ottobre 2008 e diramato il 13 novembre 2008.  
(All. 5 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3/A** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di decreto del **Presidente del Consiglio dei Ministri** recante "Istituzione e funzionamento del nuovo Osservatorio nazionale sulla famiglia".

Comunica che il Dipartimento delle politiche per la famiglia in data 2 dicembre ha trasmesso un nuovo schema di decreto con evidenziate le modifiche concordate con le Regioni e gli Enti locali nella riunione tecnica del 26 novembre.

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, comunica che le Regioni hanno lavorato su di un testo sul quale hanno presentato alcuni emendamenti, all'accoglimento dei quali subordinano l'espressione del parere favorevole. Chiede pertanto se il testo al quale fa riferimento il **Ministro** sia lo stesso, integrato dalle modifiche avanzate, ed accolte, dalle Regioni e dagli Enti locali.

Il **Ministro FITTO** riferisce che il Sottosegretario Giovanardi, impossibilitato a partecipare alla Conferenza, ha comunicato quanto appena riferito, ovvero che le modifiche concordate in sede tecnica in data 26 novembre con Regioni, Province e Comuni sono state interamente recepite nel nuovo testo del 2 dicembre.

La **Presidente LORENZETTI** chiarisce che la riunione tecnica si è tenuta il 26 novembre; le Regioni hanno presentato un emendamento relativo alla composizione degli organi dell'Osservatorio proponendo, in sede tecnica, ai fini di una maggiore efficacia e di un utile coinvolgimento, di affiancare agli organi previsti un Comitato di coordinamento, composto, oltre che dal **Ministro**, dal Capo del Dipartimento delle politiche per la famiglia e da tre componenti designati dalla Conferenza Unificata, al fine di poter assicurare una migliore programmazione delle attività dell'Osservatorio stesso.

Ribadisce che Regioni subordinano l'espressione del parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento stesso.

Il **Ministro FITTO** osserva che l'indicazione era già contenuta nel vecchio testo.

La **Presidente LORENZETTI** si dichiara non d'accordo e specifica che il testo sottoposto all'esame delle Regioni prevedeva il **Presidente**, l'Assemblea e il Comitato tecnico-scientifico, non il Comitato di coordinamento che nel nuovo regolamento è stato eliminato.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** assicura l'accoglimento dell'emendamento.

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dichiara di esprimere, in tale caso, parere favorevole sullo schema di decreto.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI esprime parere favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** sullo schema di decreto del **Presidente del Consiglio dei Ministri** recante "Istituzione e funzionamento del nuovo Osservatorio nazionale sulla famiglia", nei termini di cui in premessa.  
(All. 6 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4/A** dell'ordine del giorno che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante: "Approvazione del Piano di riparto delle risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli addetti al settore del trasporto pubblico locale relativo all'anno 2008 – primo biennio 2004-2007".

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole a sancire l'intesa.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'art. 1 del D.L. 21 febbraio 2005, n. 26, convertito dalla legge 22 aprile 2005, n.58 sullo schema di decreto del **Ministro dei trasporti**, di concerto con il **Ministro dell'economia e delle finanze**, recante: "Approvazione del piano di riparto delle risorse relative all'anno 2008 per la copertura degli oneri derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli addetti al settore del trasporto pubblico locale", primo biennio 2004-2007.  
(All. 7 )





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5/A** dell'ordine del giorno che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante "Approvazione del Piano di riparto delle risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli addetti al settore del trasporto pubblico locale relativo all'anno 2008 - secondo biennio 2004-2007".

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole a sancire l'intesa.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art.1, comma 1230 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sugli schemi di decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Approvazione del piano di riparto delle risorse relative all'anno 2008 per la copertura degli oneri derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli addetti al settore del trasporto pubblico locale", secondo biennio 2004-2007.**  
(All. 8 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6/A** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di DPCM recante: "Individuazione e trasferimento alla Provincia autonoma di Trento e alla Provincia autonoma di Bolzano delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti di programmazione e amministrazione inerenti ai servizi ferroviari regionali".

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di decreto.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, sullo schema di DPCM recante "Individuazione e trasferimento alla Provincia autonoma di Trento e alla Provincia autonoma di Bolzano delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti di programmazione e amministrazione inerenti ai servizi ferroviari regionali".  
(All. 9 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7/A** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di aggiornamento del precedente decreto del 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) istitutivo dell'area marina protetta delle Cinque Terre, predisposto ai sensi degli articoli 8 e 18 della legge 6 dicembre 1991, n. 394».

Il **Sottosegretario GIORGETTI** esprime il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, e chiede che l'articolo 12 venga riformulato come segue: «A decorrere dall'anno 2008, si provvederà ad assegnare, per ciascun esercizio finanziario una somma non inferiore a 130 mila euro per il funzionamento dell'area marina protetta, nei limiti di disponibilità iscritte nell'ambito della Missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" [...] per l'anno 2008, e corrispondenti capitoli per gli anni successivi».

Con tale riformulazione, il Ministero dell'economia e delle finanze conferma il parere favorevole. (All. 10 )

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, dichiara di non comprendere appieno la sostanza dell'emendamento proposto dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze.

Conferma il parere favorevole dell'ANCI a patto che l'emendamento, qualora accolto, non alteri il testo sul quale gli Enti locali si sono espressi.

Il **Ministro FITTO** propone il rinvio dell'argomento per ulteriori approfondimenti.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8/A** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante regolamento di disciplina dell'area marina protetta delle Cinque Terre» e propone di rinviare la discussione dell'argomento essendo collegato al punto precedente.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 9/A** dell'ordine del giorno che reca: «Approvazione del calendario delle sedute della Conferenza per il periodo gennaio-luglio 2009».

**La Conferenza Unificata**

- **APPROVA il calendario delle sedute della Conferenza per il periodo gennaio-luglio 2009:**
  - 22 gennaio**
  - 5 febbraio**
  - 26 febbraio**
  - 19 marzo**
  - 8 aprile**
  - 30 aprile**
  - 21 maggio**
  - 11 giugno**
  - 2 luglio**
  - 30 luglio**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/B** dell'ordine del giorno che reca: «Parere, per la parte di competenza, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 recante: "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"».

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, conferma i giudizi già espressi in ordine ai provvedimenti in esame.

Ribadisce le riserve delle Regioni in ordine al metodo, pur concordando sulla

necessità di farsi carico del problema; precisa che le Regioni, rappresentando un pezzo del sistema di Governo, ritengono giusto, con spirito di grande collaborazione, discutere sugli interventi anticongiunturali che riguardano lo sviluppo economico, la competitività del Paese, la difesa del potere d'acquisto delle famiglie e gli interventi di carattere infrastrutturale.

Sottolinea l'utilità di istituire un tavolo per una discussione comune, cercando il coordinamento degli interventi messi in campo dalle singole Regioni.

Dichiara che le Regioni condividono alcune delle misure contenute nel decreto legge e, pertanto, non intendono esprimere un parere complessivo, ma intendono offrire un contributo serio e approfondito in merito al percorso avviato, attraverso una serie di valutazioni su ogni singola misura. Sottolinea un eccesso di frammentazione presente nelle misure, che mette a rischio l'efficacia dei provvedimenti; porta ad esempio le questioni relative al sociale: alcune misure duplicano interventi che le Regioni già stanno realizzando, altre si sovrappongono, altre ancora non riescono a compensare le numerose riduzioni di risorse apportate al fondo per le politiche sociali.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Consegna, a nome delle Regioni, un documento riportante tutti gli approfondimenti, misura per misura, sottolineando soprattutto l'importanza dell'emendamento relativo alla nettizzazione dei fondi comunitari rispetto al Patto di stabilità interno: detto emendamento ha ormai ricevuto numerose stesure e, pertanto, è necessario che esso venga formulato nel modo corretto e nei termini concordati. Ritiene che ciò sia fondamentale, anche ai fini del ragionamento circa l'utilizzazione, da parte di alcune Regioni, delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate e della rendicontazione entro i termini stabiliti. (All. 11A)

Consegna, inoltre, un documento riguardante il tema degli investimenti e dei servizi relativi al trasporto ferroviario di interesse regionale (articolo 25 del provvedimento stesso) rendendo noto che sul trasporto pubblico regionale ferroviario è stato raggiunto un accordo con il Ministro Matteoli. (All. 11 B)

Il **Ministro FITTO** ribadisce che, per quanto riguarda l'emendamento sulla nettizzazione, dopo la riunione intervenuta quella mattina, vi è già stata una verifica. Si augura di poter dare una risposta positiva entro i primi giorni della settimana successiva sulla base del testo che le Regioni hanno consegnato il 20 novembre ultimo scorso.

Per quanto riguarda la proroga dell'IRAP, alla quale è stato fatto riferimento, comunica che è stata inserita con l'indicazione del termine a "gennaio 2010".

La **Presidente LORENZETTI** prende atto della positiva comunicazione del Ministro Fitto.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, dichiara di esprimere parere favorevole subordinato all'accoglimento di alcuni emendamenti, il cui contenuto è già stato esplicitato in sede di riunione tecnica. Segnatamente, richiama l'emendamento all'articolo 18, volto a introdurre una lettera specifica che preveda una particolare destinazione di una parte del fondo per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana, soprattutto nei Comuni di medie e piccole dimensioni, nella logica afferente all'adozione di un provvedimento a favore dell'occupazione e, quindi, di un'attività che consenta di sostenere il *trend* dell'economia poco favorevole.

Spiega che la seconda parte degli emendamenti riguarda, o in via di sostituzione o in via di abrogazione, l'articolo 32 e mira a mantenere all'8% l'aggio, a fronte della proposta del Governo di portarlo al 10% con conseguente danno ai Comuni e ai cittadini.

Precisa che l'accoglimento delle richieste di abrogazione dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 32 e l'accoglimento della lettera a), comma 1, dell'articolo 32, nonché il riferimento all'articolo 18, consentirebbe all'ANCI di esprimere parere favorevole sul provvedimento in esame. (All.11C)

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, richiama l'incontro del Presidente del Consiglio con tutti i livelli di governo del Paese, come ricordato dalla Presidente Lorenzetti e assicura che non saranno certo i Governi locali ad ostacolare l'accelerazione di procedure e la definizione di risorse previste dal provvedimento anticrisi.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Informa che l'UPI ha predisposto degli emendamenti: alcuni dei quali riguardano le politiche sociali e sono finalizzati al miglioramento di alcune logiche rispetto al reinserimento nel mondo del lavoro, piuttosto che a una formazione professionale ristretta. Afferma che le Province avrebbero preferito la definizione del fondo per l'edilizia scolastica, dal momento che si parla semplicemente di "attenzione", attraverso la valutazione di una percentuale rispetto al fondo complessivo.

Chiarisce che le Province sono naturalmente contrarie ad immaginare un percorso che, nel quadro strategico nazionale, preveda la scorciatoia, che sembra ormai diventata ordinaria, dei commissari che vigilano sull'esecuzione delle opere, siano essi nominati dal Presidente del Consiglio o dai Presidenti delle Regioni. Essendo le Province gli enti che realizzano le opere, se proprio è avvertita la necessità di un commissario che monitori sulla separazione dei poteri tra politica e Amministrazione, allora ritiene che anche i Sindaci e i Presidenti di Province, come peraltro è accaduto nel passato, siano in grado di svolgere la funzione commissariale. Nel contempo, sottolinea la necessità di fare riferimento a figure diverse da quelle dei prefetti.

Ritiene necessario, anche in relazione ai segnali di apertura pervenuti da parte del Ministro dell'economia e delle finanze, aumentare la domanda pubblica. Le Province sono convinte che, utilizzando la Cassa depositi e prestiti o altre strutture, come suggerito dal Ministro dell'economia e delle finanze, esistano le possibilità per compiere un'operazione di immissione di denaro fresco nell'economia, liberando così i residui passivi dei Comuni e delle Province. Del resto, come fatto in passato con il sistema bancario per rispettare il patto di stabilità, ritiene sia possibile farlo attraverso operazioni di finanziamento ai residui passivi (operazioni finanziarie e non, relative a nuove opere) che consentano di superare i vincoli di cassa per gli investimenti. Nel 2009, 2010 e 2011 saranno ridotte del 30 e del 60% le possibilità di pagamento per gli investimenti: di conseguenza, si rischia di destinare risorse per incrementare la domanda pubblica, ma di non poter pagare le imprese. Sostiene che l'UPI è convinta che possa ancora essere attuata la soluzione delle anticipazioni monetarie con il ricorso a fondi che non violino il Trattato di Maastricht e il patto di stabilità interno: sul tema si riserva un approfondimento tecnico, ma giudica l'apertura interessante.

Evidenzia che le casse dei Comuni e delle Province detengono cifre che superano i 35 miliardi di euro di pagamenti da effettuare, per non parlare di opere che verranno realizzate in futuro: pertanto ritiene che, se la natura del provvedimento è congiunturale, sia necessario adottare strumenti congiunturali.

Consegna, infine, un documento contenente gli emendamenti illustrati, subordinando l'espressione del parere favorevole dell'UPI al loro accoglimento (All. 11D).

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, considerata l'assenza dei rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, chiede formalmente il coinvolgimento diretto delle due Amministrazioni nel processo di confronto e di dibattito, non fosse altro per il fatto che, in occasione dell'incontro con il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'economia e delle finanze, l'UNCEM aveva già presentato una serie di proposte operative che non incidono in alcuna maniera sull'aumento della spesa pubblica ma, al contrario, vanno esattamente nel senso di una razionalizzazione degli strumenti e di una migliore utilizzazione delle risorse del Paese.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Ricorda che la conclusione del negoziato in sede europea sull'applicazione del Protocollo di Kyoto, tra l'altro, fa partire un *timing* molto preciso anche per l'Italia. Pertanto, a nome dell'UNCEM, ribadisce la necessità di adottare le misure proposte relativamente all'istituzione del Registro nazionale dei serbatoi di carbonio agroforestali e le misure di sperimentazione sulla gestione forestale atte a produrre i crediti del carbonio e la compensazione di prossimità.

Ritiene necessario, in merito al tema, aprire insieme con le Regioni, per evidenti competenze costituzionali e legislative, un confronto molto attento, dal momento che trattasi di una misura che, da un lato fa risparmiare le imprese, dall'altro consente di attivare risorse ed economie sul territorio senza ricorrere a interventi assistenziali (nel caso specifico, si riferisce alla necessità di far uscire la famosa vicenda degli operai forestali dalle plaghe dell'assistenzialismo).

Informa che l'UNCEM ha avanzato, inoltre, una serie di proposte relative alle politiche di sviluppo rurale in connessione con la nuova programmazione della politica agricola comunitaria. Al riguardo, rimanda alle osservazioni e agli emendamenti presentati.

Esprime, infine, una considerazione di carattere istituzionale, affermando che il decreto-legge interviene, all'articolo 22, con l'estensione delle competenze della Cassa depositi e prestiti: in relazione a ciò, ritiene indispensabile un'audizione del Presidente della Cassa depositi e prestiti in Conferenza Unificata dal momento che trattasi di materia molto delicata e complessa rispetto alla quale è necessaria una strategia di azione complessiva. Ricorda che si sta parlando di allocare risorse non degli Enti locali o dello Stato, ma di tutti i cittadini.

Ribadisce, quindi, la necessità di costruire un percorso di condivisione rispetto a questioni assolutamente fondamentali. **(All. 11 E)**

La **Presidente LORENZETTI** specifica che, ovviamente, qualora non fossero accolti gli emendamenti presentati, il parere delle Regioni è negativo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei termini di cui in premessa ed al contenuto dei documenti allegati (sub A, B, C, D ed E), che costituiscono parte integrante del presente atto, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008, n.185 recante : "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi. (All. 11 )**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2/B** dell'ordine del giorno che reca: «Informativa in merito alla relazione per il CIPE concernente la proposta di individuazione e allocazione delle risorse per le Zone Franche Urbane (ZFU) di cui alla delibera CIPE n. 5 del 30 gennaio 2008».





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario MARTINAT** segnala che la proposta di incrementare il numero da 18 a 22 per garantire l'organizzazione di almeno un'esperienza in ciascuna Regione in cui sono state presentate proposte, è stata sospesa in sede di riunione preliminare del CIPE dell'11 dicembre, in attesa dell'emanazione dei decreti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 2, comma 562 della legge n. 244 del 2007.

L'**Assessore GIACCAGLIA** sottolinea che le Regioni chiedono di esprimere il parere al riguardo, non limitandosi alla mera informativa.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3/B** dell'ordine del giorno che reca: «Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2008 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria».

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, esprime avviso favorevole a sancire l'intesa.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2008 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria, come da allegato A, parte integrante del presente atto.**  
(All. 12 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5/B** dell'ordine del giorno che reca: «Informativa in merito alla direttiva concernente indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici».

Richiama l'iniziativa del Governo di comunicare la direttiva per tempo, sia per le vie brevi che ufficiali. Ritiene, pertanto, di poter chiudere la discussione, ribadendo l'opportunità di aprire il tavolo di confronto con Regioni, Province e Comuni e, nel frattempo, iniziare a ricevere valutazioni sul documento.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, ribadisce l'accordo con il Ministro Gelmini per l'apertura di un tavolo di confronto in tempi rapidissimi, prima dell'emanazione della direttiva, al fine di assumere insieme le decisioni.

Il **Ministro FITTO** assicura l'istituzione del tavolo presso la sede della Conferenza.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, si dichiara d'accordo.  
Approfitta per richiedere di estendere la partecipazione anche alle Comunità montane, in considerazione delle competenze attribuite. **(All.13)**

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, assicura che verrà fatto ogni sforzo per suggerire proposte utili al tavolo, ma sottolinea di nuovo l'esigenza che il Governo predisponga delle previsioni di impegno finanziario, al fine di conoscere le disponibilità su ogni provvedimento.

Il **Ministro FITTO** concorda.

Pone all'esame il **punto 6/B** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale».

La **Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte emendative di cui al documento che consegna. **(All. 14A)**.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, riscontra un problema, che ritiene un *vulnus* molto serio, relativo alla proposta di commissariamento; fa notare che non è previsto il commissariamento, ma vengono rimossi il Sindaco, il Presidente della Provincia, i componenti dei Consigli e delle Giunte qualora non ottemperino ad alcuni obblighi.

Richiama la gravità della situazione della Regione Campania, ma sottolinea il problema serio che riguarda le Province, dal momento che la competenza specifica è in capo al Consiglio provinciale, non alla Giunta, dato che i piani per l'allocatione dei rifiuti sono approvati in Consiglio: con la norma proposta, un'eventuale inadempienza normativa per la prima volta nella storia del Paese, salvo le norme antimafia, prevedrebbe lo scioglimento del Consiglio senza seguire una logica di attribuzione di responsabilità un po' più netta.

Esprime, dunque, delle perplessità al riguardo, pur comprendendo le difficoltà della situazione.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, pur comprendendo l'intento della norma, tuttavia, anche per le ragioni sostenute dal Presidente dell'UPI, ritiene che sia necessario introdurre quantomeno una modifica all'articolo 3.

Osserva che nel testo il "commissariamento", che tale non è, avviene in caso di inosservanza di specifici obblighi posti a carico dei Comuni. Ritiene che la dizione, così formulata, non sia ben comprensibile: o viene ricondotta ai casi gravi di persistenti violazioni di obblighi di legge posti in carico ai Comuni, e allora ha un senso, oppure non lo ha.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Informa che l'ANCI ha presentato un emendamento volto ad una precisazione del testo, ma ritiene ugualmente opportuno un ripensamento sull'argomento.

Conferma che il parere dell'ANCI è favorevole, ma subordinato alla modifica proposta. (All. 14B)

**Il Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime parere negativo.

Ribadisce di non comprendere perché non si voglia procedere alla nomina di un commissario, come in genere avviene in caso di inadempienze, mentre si vuol seguire la strada dello scioglimento.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE nei termini di cui in premessa, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale.**  
(All. 14)

**Il Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7/B** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il rilascio della licenza a Parco Zoo Punta Verde di cui all'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73 recante "attuazione della direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici"».

Il Ministro propone di rinviare il punto in oggetto.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

**Il Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8/B** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di musica popolare e amatoriale».

**La Presidente LORENZETTI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto in oggetto per consentire ulteriori approfondimenti.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

**Il Ministro FITTO** dichiara chiusa la seduta alle ore 17,09.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda SINISCALCHI



IL PRESIDENTE  
On.le dott. Raffaele FITTO



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

<b>Punto non all'o.d.g.</b>	<b>All.1</b> Rep. n. 117/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 4/B</b>	<b>All. 2</b> Rep. n. 108/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 10/B – CSR</b>	<b>All. 3</b> Rep. n. 241/CSR del 18 dicembre 2008
<b>Punto 1/A</b>	<b>All. 4</b> Rep. n. 110/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 2/A</b>	<b>All. 5</b> Rep. n. 111/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 3/A</b>	<b>All. 6</b> Rep. n. 115/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 4/A</b>	<b>All. 7</b> Rep. n. 112/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 5/A</b>	<b>All. 8</b> Rep. n. 113/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 6/A</b>	<b>All. 9</b> Rep. n. 114/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 7/A</b>	<b>All. 10</b> Documento Ministero economia e finanze
<b>Punto 1/B</b>	<b>All. 11A</b> Documento delle Regioni e Province autonome <b>All. 11B</b> Documento delle Regioni e Province autonome <b>All. 11C</b> Documento ANCI <b>All. 11D</b> Documento UPI <b>All. 11E</b> Documento UNCEM <b>All. 11</b> Rep. n. 16/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 3/B</b>	<b>All. 12</b> Rep. n. 109/CU del 18 dicembre 2008
<b>Punto 5/B</b>	<b>All. 13</b> Documento UNCEM
<b>Punto 6/B</b>	<b>All. 14A</b> Documento delle Regioni e Province autonome  <b>All. 14B</b> Documento ANCI  <b>All. 14</b> Rep. n. 118/CU del 18 dicembre 2008

